



Issp informa

Prato, 9 dicembre 2017, n°11

Pronto il nuovo “Quaderno di storia postale”

È intitolato “Epistolario inédito entre Ruggero de Tassis y el cardenal Granvelle (1536-1565)” e rappresenta il trentaquattresimo “Quaderno di storia postale” edito dall’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” onlus.

In 320 pagine (30,00 euro; 25,50 per i soci), propone il carteggio tra il maestro di posta a Venezia ed il cardinale Antoine Perrenot de Granvelle, consigliere di Carlo V, presidente degli Stati generali dei Paesi Bassi asburgici, poi viceré di Napoli. Affronta temi epistolografici oltre che postali; uno dei cardini del corpus, che mescola affari e sentimenti privati con interessi pubblici, è la trasmissione di avvisi, ovvero note di avvenimenti politici occorsi in Italia e nel Levante e diretti alle corti; è noto quanto nel Cinquecento la Serenissima fosse fra i centri europei più importanti nella raccolta e nella distribuzione di tali informazioni.

Il lavoro è curato da **Júlia Benavent** e **Miriam Bucuré**; italianiste di formazione filologica con particolari interessi negli studi tassiani; fanno riferimento all’Università di Valencia. Se la maggior parte delle lettere pubblicate sono scritte in lingua italiana, l’intero apparato critico -storico e filologico- è in spagnolo, salvo il saggio introduttivo, dovuto a **Bruno Crevato Selvaggi**.

Il convegno internazionale a Valencia

Sarà proprio il vicedirettore Issp a presentare a Valencia il volume in occasione del congresso internazionale, programmato dal locale l’Institut français tra l’11 ed il 12 dicembre; intende ricordare il prelato a cinque secoli dalla nascita.

La scomparsa di Paolo Vollmeier

È scomparso il 30 novembre lo specialista svizzero di prefilatelia **Paolo Vollmeier**; per tanti anni ha studiato il traffico postale degli Antichi Stati Italiani. Nel 2016 ha donato il suo archivio all’Issp.

Attenzione all’Iban!

A causa della ristrutturazione interna, la Banca popolare di Vicenza è stata acquisita da **Banca Intesa** e sta cambiando gli Iban, fra cui quello dell’Istituto. Chi dovesse effettuare pagamenti, ad esempio per la quota, è pregato di impiegare il nuovo codice: IT09A0306921531100000004941.



Immutata la quota 2018

Un anno di Issp costa, anche per il 2018, 40,00 euro. Rappresenta un fondamentale contributo per garantire il lavoro di raccolta, archiviazione e conservazione che l'Istituto sta effettuando da oltre trent'anni.

L'importo va versato sul conto corrente postale 13.731.500 intestato all'Istituto, Iban IT13Q0760102800000013731500. Oppure può essere effettuato un bonifico bancario sul conto corrente aperto presso Banca Intesa Prato, Iban IT09A0306921531100000004941.

Per i residenti all'estero, la cifra è di 50,00 euro.

Gradita la spedizione della ricevuta a segreteria@issp.po.it.